

**Efficacia degli interventi per la prevenzione della disabilità
nell'anziano fragile
Revisione sistematica della letteratura.**



Claudia Dellisanti
Università degli Studi di Firenze

Firenze
04/05/2011



Progetto CCM
La prevenzione della disabilità
negli anziani ad alto rischio di declino funzionale:
definizione e sperimentazione
di strumenti e interventi

OBIETTIVI SPECIFICI:

- Ricognizione di politiche e progetti nelle regioni italiane;
- Produzione di uno **strumento di screening** condiviso e validato per l'identificazione degli anziani fragili;
- Definizione procedure di **valutazione multidimensionale** condivise e validate, somministrabili da infermieri, per l'individuazione degli specifici fattori di rischio sui quali intervenire;
- **Identificazione degli interventi efficaci di prevenzione della disabilità negli anziani fragili secondo i metodi di EBP;**
- Definizione **modalità organizzative** per l'implementazione di interventi socio-sanitari integrati per la prevenzione della disabilità negli anziani fragili;
- **Sperimentazione dei nuovi strumenti** da parte di due distretti socio-sanitari della regione Toscana e valutazione processi e costi;
- Diffusione delle informazioni prodotte a supporto delle politiche di pianificazione socio-sanitaria

Identificazione dell'anziano fragile

Valutazione multidimensionale del soggetto geriatrico si avvale di scale IADL (Instrumental Activities of Daily Living) che valutano la capacità del soggetto nelle attività di vita quotidiane, quali usare il telefono o fare la spesa. E' prevalentemente usata per scopi sociali, su soggetti anziani per determinare l'autosufficienza, ma è utile anche nel campo delle cure domiciliari. Per ogni attività viene assegnato un punteggio da 0 a 2 dove zero indica completa autonomia e due incapacità.



Secondo la letteratura risulta efficace se questa comprende la gestione del caso, la valutazione multidimensionale, la valutazione in itinere il monitoraggio ed il trattamento personalizzato. Inoltre l'associazione della valutazione geriatrica con la chiamata telefonica e l'incontro con il team multidisciplinare aumenta l'efficacia dell'intervento.

Ramon D et al. Eur J Ageing 2010

Perché una revisione sistematica della letteratura?

Le revisioni sistematiche sono indispensabili nel riassumere tutte le prove di efficacia riguardanti un particolare tipo di intervento, e permettono di fornire raccomandazioni e prendere decisioni in campo medico.

Valutare se esistono e quali sono le prove di efficacia per la prevenzione della disabilità nell'anziano fragile è il primo passo per mettere in pratica dei programmi mirati.

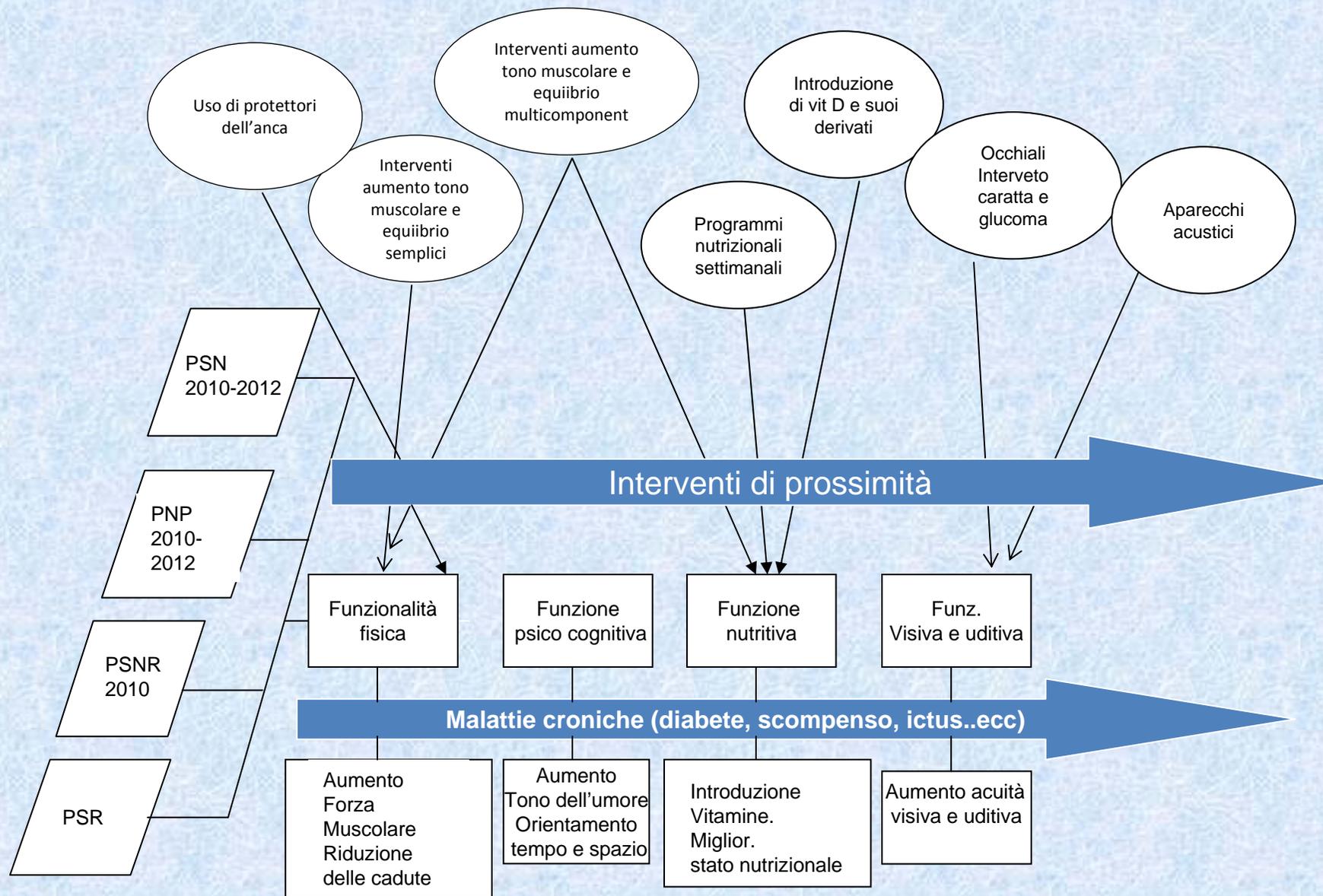
La ricerca sistematica di prove scientifiche di efficacia prevenzione della disabilità nell'anziano fragile

Le fasi della ricerca della letteratura scientifica

1. Formulazione del quesito

2. Ricerca dei lavori di letteratura scientifica, attraverso la creazione di stringhe di ricerca

3. Selezione degli studi



Malattie croniche

Esiste una relazione tra fragilità e CVD; la fragilità può portare a malattie cardiovascolari, così come CVD può portare a fragilità. La presenza di fragilità conferisce un aumento incrementale della mortalità.

Afilalo J et al Am J Cardiol. 2009

Sono poche le evidenze sulla relazione tra diabete e fragilità. Sono richiesti ulteriori approfondimenti

Chen LH Ageing Res Rev. 2010

1. Formulazione del quesito

La formulazione del quesito è necessaria per orientare la ricerca della letteratura scientifica

“Esistono in letteratura scientifica prove di efficacia di interventi volti alla prevenzione della disabilità nell’ anziano fragile?”

Il quesito formulato in questo caso è poco specifico ma risponde all’obbiettivo della ricerca : esplorare ad ampio raggio la letteratura, ricercando lavori che interessano le diverse tipologie di intervento e strategie di prevenzione

Intervention

Outcome

Population setting

Condition of interest

E' in grado
l'attività fisica

... di diminuire il
rischio di
disabilità

...in
popolazione
di anziani a
rischio...

...che presentano
certe
caratteristiche

• allenamento per migliorare
l'equilibrio e la forza muscolare
prevalentemente degli arti
inferiori (interventi semplici)

• Nuovi casi/ DALY
persi dovuti alle cadute
• Istituzionalizzazione
• mortalità
• disabilità

- Fascia d'età >75
anni

-anziani fragili
secondo la
definizione di
Fried et al 2001
ad alto rischio
nel perdere
l'autosufficienza

Intervention

Outcome

Population setting

Condition of interest

E' in grado
**l'intervento
nutrizionale**

... di diminuire il
rischio di
disabilità

...in
popolazione
di anziani a
rischio...

...che presentano
certe
caratteristiche

- Valutazione dello stato nutrizionale
- informazione sulle norme dietetiche
- formazione di un team multidisciplinare per la promozione di menù appetibili
- l'uso di stoviglie adeguate
- adozione di alimenti specifici
-

- Nuovi casi/ DALY persi dovuti alle cadute
- Istituzionalizzazione
- mortalità
- Disabilità
- BMI

- Fascia d'età >75 anni

-anziani fragili secondo la definizione di Fried et al 2001 ad alto rischio nel perdere l'autosufficienza

Intervention

Outcome

Population setting

Condition of interest

Sono in grado **gli interventi strutturali**

... di diminuire il rischio di disabilità

...in popolazione di anziani a rischio...

...che presentano certe caratteristiche

- Rimozione e/o modifica di rischi presenti in ambiente domestico (tappeti, scale, pavimenti disconnessi..ecc)
- l'uso di ritrovati della moderna tecnologia

- Nuovi casi/ DALY persi dovuti alle cadute
- Istituzionalizzazione
- mortalità
- Disabilità
- Cadute
- Fratture

- Fascia d'età >75 anni

-anziani fragili secondo la definizione di Fried et al 2001 ad alto rischio nel perdere l'autosufficienza

Intervention

Outcome

Population setting

Condition of interest

E' in grado l'uso di **integratori alimentari**

... di diminuire il rischio di disabilità

...in popolazione di anziani a rischio...

...che presentano certe caratteristiche

• Introduzione nella dieta di vitamina D e suoi derivati

• Nuovi casi/ DALY persi dovuti alle cadute
• Istituzionalizzazione
• mortalità
• Disabilità
• BMI
• Desità ossea

- Fascia d'età >75 anni

-anziani fragili secondo la definizione di Fried et al 2001 ad alto rischio nel perdere l'autosufficienza

Intervention

Sono in grado
**Attivazione di
interventi di aiuto alla
persona anche con il
contributo del terzo
settore**

- Aiuto da parte di un badante
-

Outcome

... di diminuire il
rischio di
disabilità

- Nuovi casi/ DALY
persi dovuti alle cadute
- Istituzionalizzazione
- mortalità
- disabilità

Population
setting

...in
popolazione
di anziani a
rischio...

- Fascia d'età >75
anni

Condition
of interest

...che presentano
certe
caratteristiche

-anziani fragili
secondo la definizione
di Fried et al 2001 ad
alto rischio nel
perdere
l'autosufficienza
Non autosufficienti
nelle IADL

Intervention

Outcome

Population setting

Condition of interest

E' in grado **l'uso di ausili**

... di diminuire il rischio di disabilità

...in popolazione di anziani a rischio...

...che presentano certe caratteristiche

- Applicazione di ausili di protezione
- stabilizzatori dell'anca

- Nuovi casi/ DALY persi dovuti alle cadute
- Istituzionalizzazione
- mortalità
- Disabilità
- Cadute
- Fratture

- Fascia d'età >75 anni

-anziani fragili secondo la definizione di Fried et al 2001 ad alto rischio nel perdere l'autosufficienza

Intervention

E' in grado la correzione dell'acuità visiva

- Intervento glaucoma
- intervento cataratta,
- uso di occhiali
- Visita specialistica

Outcome

... di diminuire il rischio di disabilità

- Nuovi casi/ DALY persi dovuti alle cadute
- Istituzionalizzazione
- mortalità
- Disabilità
- Cadute
- Fratture

Population setting

...in popolazione di anziani a rischio...

- Fascia d'età >75 anni

Condition of interest

...che presentano certe caratteristiche

-anziani fragili secondo la definizione di Fried et al 2001 alto rischio nel perdere l'autosufficienza

2. Ricerca dei lavori di letteratura scientifica, attraverso la creazione di stringhe di ricerca

- Le banche dati consultate
- La strategia di ricerca della letteratura scientifica

Database	Strategia di ricerca	Risultati
PubMed 1	(prevention OR disability) AND (efficacy OR effectiveness) AND (frail OR vulnerability)	438 lavori complessivi di cui 132 revisioni
PubMed 2	systematic[sb] AND ((prevention OR disability) AND (efficacy OR effectiveness) AND (frail OR vulnerability))	43 lavori complessivi di cui 31 revisioni
ERIC	(prevention OR disability) AND (efficacy OR effectiveness) AND (frail OR vulnerability)	43 lavori
DARE 1	frail	51 revisioni
DARE 2	prevention disability AND frail	2 revisioni
EMBASE	(prevention OR disability) AND (efficacy OR effectiveness) AND (frail OR vulnerability)	283 lavori complessivi*
Cochrane	Frail AND disability AND prevention	13 revisioni
PEDRO	Frail AND disability AND prevention	12 lavori
NHS evidence	(prevention OR disability) AND (efficacy OR effectiveness) AND (frail OR vulnerability)	204 revisioni
Health evidence	frail	10 revisioni
Trip database	Non consultabile 30/03/2011	

3. La selezione della letteratura pertinente

- La ricerca prevede la lettura dell'abstract di ciascun articolo, il recupero del full text e la lettura degli articoli di maggior pertinenza. Infine prevede il recupero manuale di documenti selezionati partendo dalla bibliografia citata.
- La revisione quando completata, prevede la descrizione narrativa di ciascuna revisione lavoro e la relativa valutazione qualitativa e/o quantitativa della qualità metodologica.

Sintesi e valutazione delle evidenze

Una volta selezionati gli studi di interesse, verranno riassunti riportandone le caratteristiche principali (metodi, tipo di intervento, outcome misurati, risultati, ecc.).

Riportata la valutazione della qualità del lavoro scientifico pubblicata da Health-evidence.ca e da DARE.

RISULTATI PRELIMINARI

Sono stati individuati complessivamente 999 record relativi a lavori scientifici, selezionati poi in base al titolo e all'eventuale abstract, fino a scegliere ad oggi 4 articoli di revisione di letteratura scientifica

Dato che uno di questi lavori risulta essere di recente pubblicazione si è deciso di svolgere un aggiornamento della letteratura scientifica a partire da questo lavoro.

Qualora non fossero stati presi in esame alcune tipologie di intervento si è provveduto alla ricerca specifica della letteratura primaria relativa.

Lo stato dell'arte per la prevenzione della disabilità nell'anziano fragile

In generale, la ricerca ha evidenziato lavori di soddisfacente qualità metodologica, prevalentemente riguardanti gli interventi sugli esercizi fisici per l'aumento del tono e della forza muscolare, per il mantenimento dell'equilibrio e per la prevenzione delle cadute.

La letteratura è concorde nell'affermare che gli esercizi fisici sono di indubbia efficacia nella prevenzione della disabilità anche se resta il fatto che non risulta ad oggi ancora chiaro quale sia il tipo di esercizio più adeguato. Risultano invece efficaci tutti quegli interventi nei quali sono previsti programmi con esercizi multipli, così come risultano efficaci tutti quegli interventi *multicomponent* nei quali si associa all'esercizio fisico altre tipologie di intervento (es. interventi di tipo nutrizionale).

Ramon D et al. Eur J Ageing 2010

Lo stato dell'arte per la prevenzione della disabilità nell'anziano fragile

- Per quanto riguarda gli interventi di tipo nutrizionale sia quelli sull'introduzione di macronutrienti sia quelli sull'introduzione di micronutrienti comportano esclusivamente un aumento del intake calorico ed un guadagno di peso senza però effetti diretti sugli outcome di disabilità. Questi effetti potenziano l'efficacia di quelli volti a incrementare l'attività fisica

Ramon D et al. Eur J Ageing 2010

L'uso di ausili, protettori e stabilizzatori dell'anca, non risultano in generale essere efficaci nella riduzione del numero di fratture mentre sembra, secondo la letteratura più corretto e più utile l'utilizzo in soggetti fragili istituzionalizzati.

Gillespie WJ, Cochrane Database of Systematic Reviews 2010

Lo stato dell'arte per la prevenzione della disabilità nell'anziano fragile

Gli interventi a carattere “strutturale” che prevedono l'uso di ritrovati della moderna tecnologia spesso inseriti in programmi di valutazione multidimensionale con la modifica strutturale di alcuni elementi presenti nelle abitazioni (lampade ad accensione automatica, sensori per la valutazione della stabilità in posizione eretta e in deambulazione, ecc.). Questi tipi di intervento risultano essere efficaci benchè ancora oggi secondo la letteratura ci sia bisogno di ulteriori ricerche in merito.

Risultano efficaci anche gli interventi che prevedono la rimozione e/o la modifica di rischi presenti in ambiente domestico (tappeti, scale, pavimenti disconnessi..ecc)

Eur J Phys Rehabil Med. 2010

Per quanto riguarda l'efficacia degli interventi per il miglioramento dell'acuità visiva, la letteratura si concentra sulla visita specialistica. In relazione a tale intervento la letteratura non riporta evidenze di efficacia in merito.

Swamy B Br J Ophthalmol 2009

Conclusioni preliminari

Nonostante risultino in letteratura interventi efficaci per la prevenzione della disabilità nell'anziano fragile, l'eterogeneità tra gli studi limita la possibilità di confronto. Questo condiziona la robustezza delle prove che è insufficiente per affermare, in maniera definitiva, l'efficacia degli interventi proposti.